

**MORI**

Il comitato «Davicoloavicolo» minaccia di disertare la serata con i tecnici provinciali: «Non sarà un serio confronto»

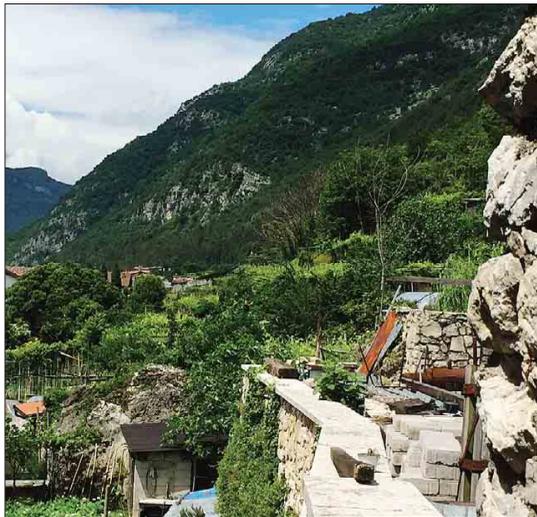
# Vallo tomo, contestato l'incontro

**NIKOLA LUKOVIC**

MORI - Continua ad infiammare il dibattito pubblico, a Mori, la controversa vicenda della costruzione di un vallo tomo a protezione dell'abitato. Il Comitato moriano «daVicoloaVicolo» non accetta il metodo con cui l'amministrazione comunale ha convocato la riunione del prossimo lunedì sulla questione vallo-tomo. Per di più, sta valutando ancora la sua partecipazione: è questa la linea che è emersa in un confronto interno tra i membri a poche ore di distanza dalla convocazione della riunione.

L'incontro è stato indetto dal primo cittadino Stefano Barozzi lo scorso 26 settembre, dopo l'apertura da parte della Provincia di Trento ad un confronto chiarificatore con tutte le parti chiamate in causa, tra cui i delegati

Nel mirino i tempi ristretti. Barozzi: «Invito tutti, è un'occasione per capire a fondo il progetto»



e i tecnici del Comitato. Lo scopo: illustrare ai consiglieri comunali e ai rappresentanti del comitato le relazioni tecniche che dimostrano che il progetto vallo-tomo sia l'unico in grado di garantire massima sicurezza ai cittadini moriani. In teoria, un modo per rasserenare gli animi. In pratica però in queste ore si alzano voci di dissenso sull'organizzazione stessa del confronto. Secondo quanto sostiene il Comitato, «anche questa vol-

ta i tecnici provinciali si negano ad un serio confronto tecnico in assemblea pubblica riducendo il tempo, in due ore, alle sole necessità della loro esposizione per relazionare le loro conclusioni».

Il Comitato poi punta il dito contro Barozzi: «Il sindaco in completa autonomia dalla proposta del comitato di un'organizzazione condivisa dell'iniziativa, ha convocato una seduta non aperta al pubblico». «Lo scorso

21 settembre – aggiunge il Comitato – abbiamo proposto al sindaco di organizzare un'assemblea pubblica di confronto tra i tecnici del comitato ed i tecnici provinciali. Ciò avrebbe permesso di accelerare il confronto tecnico per dare ad entrambe le ipotesi progettuali comparate il raggiungimento del comune obiettivo della sicurezza immediata per la supposta estrema urgenza».

Lo scorso 12 settembre, durante

Gli attivisti: «Volevamo un'assemblea pubblica»  
Sindaco: «La registrazione sarà messa sul sito»

un'assemblea organizzata dal Comitato, i suoi membri avevano già espresso perplessità sulle modalità dei confronti tecnici della Provincia, reputando inammissibile il fatto che abbiano una durata temporale fissa. «Crediamo che il confronto serio e costruttivo passi dalla libertà di un contraddittorio non vincolato temporalmente ma che permetta un dialogo comunicativo per raggiungere una scelta compartecipata», affermano i membri del comitato.

Le linee progettuali del Comitato rimangono ad ogni modo inconciliabili con quelle del progetto vallo-tomo, in quanto hanno come «imprescindibile obiettivo finale la salvaguardia completa del paesaggio terrazzato per impedire il danno ambientale irreversibile che l'intervento provinciale causerebbe».

«Gli incontri tecnici devono svolgersi in sedi opportune, per garantire la massima operabilità», afferma il sindaco Stefano Barozzi, rispondendo al comunicato. «La riunione sarà audio-registrata e caricata sul sito del Comune – aggiunge Barozzi – perché vogliamo garantire la massima trasparenza». Per quanto riguarda la possibilità che il Comitato non partecipi alla riunione, Barozzi invita i delegati e i tecnici a partecipare «perché è un'occasione per capire a fondo il progetto vallo-tomo e le ragioni per cui è il più sicuro per i moriani».